



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 792 del 23/07/2010 del Comune di Monte Cerignone con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Rocca di Monte Cerignone" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 06/08/2010 (prot. n. 6194);

Vista la nota del 23/09/2015 della Unione Montana del Montefeltro (subentrata alla cessata Comunità Montana del Montefeltro ai sensi dell'art. 5 della L.R. 35/2013 e smi) proprietaria per ½ del subalterno 4 della particella 122 del foglio 9;

Vista la nota prot. 1452 del 23/09/2015 del Comune di Monte Cerignone che chiede di estendere la verifica dell'interesse culturale alle mura sottostanti la Rocca quali parte integrante del bene;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche, espresso con nota prot. 4296 del 18/03/2011, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 9000 del 21/09/2010, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico e che, data la fondazione medioevale dello stesso, il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo dovrà essere preventivamente inviata alla stessa Soprintendenza per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza;

Visto l'elenco degli edifici monumentali della Provincia di Pesaro e Urbino del 1930 del Ministero dell'Educazione Nazionale in cui, tra i beni del Comune di Monte Cerignone, è presente la "Rocca eretta dai primi conti di Montefeltro";

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 23/09/2015, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Rocca e sottostanti mura
Comune	Monte Cerignone
Provincia	Pesaro e Urbino
Nome strada/n. civico	Via Ugucione n. 33
Distinto al	Foglio 9 part.IIa 122 (subb. 1, 2, 3, 4) C.F. e part.IIa 123 C.T.
Confinante con	Foglio 9 particelle 230, 232
Confinante con altro elemento:	Via e piazza Begni, via Battelli
Proprietario:	Comune di Monte Cerignone Unione Montana del Montefeltro

presenta interesse storico -artistico-architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Rocca e sottostanti mura", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico-artistico-architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
ANCONA

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA

MONTE CERIGNONE (PU) – Rocca di Monte Cerignone - via Ugucione, n. 33.

Immobile censito al N.C.E.U.: fg. 9, part. 122. e 123 

La rocca sorge all'interno del nucleo storico abitativo di Monte Cerignone, il quale è allungato su di un solido costone tufaceo a sbarramento della valle e bagnato dal fiume Conca.

Per la sua collocazione naturale, fin dai tempi antichi, il paese venne denominato rispettivamente: "castello", la parte che si estende verso l'alto, e "borgo", la parte che si estende verso il basso, dove viene lambito dal fiume.

Il "castello" si inerpica fino ad arrivare alla maestosa rocca, che incorona, suggestivamente, i monti Faggiola, Carpegna e S. Paolo.

Di proprietà comunale, la rocca già esisteva attorno all'anno 1000 ed era il fulcro fondamentale del centro abitato.

Dopo la sconfitta dei Malatesta (1464), la rocca fu del duca Federico da Montefeltro (1478), il quale avviò consistenti lavori di ammodernamento, sia all'interno che all'esterno.

Anche se non si conosce il progettista, alcuni studiosi hanno ipotizzato il nome di Leon Battista Alberti, mentre altri, con più ragioni, vedono la mano di Francesco di Giorgio Martini.

Che non si tratti però di una semplice rocca militare, è testimoniato dalle cronache quattrocentesche, e in particolare da Vespasiano da Bisticci, che, nell'indicare gli edifici fatti da Federico, usa per Monte Cerignone i termini di "rocca e casa", espressione che farebbe ipotizzare una maggiore complessità nella costruzione.

A dimostrazione di questo, vi è un'immagine contenuta nell'album del pittore pesarese Francesco Mingucci del 1626, dove la rocca-palazzo è ritratta in tutta la sua imponenza, dominante l'abitato sul versante del Conca.

L'edificio è disegnato con due ordini di finestre, sormontati da un altro piano aggettante alle estremità e coperto da grosse falde.

La costruzione si presenta ancora oggi come un'enorme robusta massa posta alla sommità del paese, con un'immagine di compattezza accentuata dalla pulizia del paramento murario in pietra.

Sul lato verso la campagna, la pianta ha una marcata sagoma a puntone, mentre presenta sul versante opposto una leggera piegatura sulla facciata.

Una muraglia cinge alla base la roccia sulla quale sono piantate le fondamenta.

Su tre lati la costruzione è attornata da rampe che, partendo dalla piazza sottostante, portano alla spianata sommitale.

La scalinata occidentale varca a metà del suo sviluppo l'antica porta d'accesso ad arco ogivale, sormontata da vari stemmi, mentre una seconda porta più in alto fa da accesso vero e proprio al palazzo-fortezza.

Interventi edilizi sono documentati nel 1674, nel 1834 e ancora tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, per poi continuare anche nel dopoguerra fino agli anni Ottanta.

Le manomissioni, che comunque le mura hanno subito nei secoli, sono nettamente contrastanti con la bellezza originaria che faceva dire allo storico Guerrieri: "la Rocca è ragguardevole non solo per la sua antichità ma anche per le fortissime e grossissime muraglie di pietre conce così maestrevolmente connesse da sembrare opera piuttosto di natura che di mattoni".





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

Stanti le caratteristiche storico architettonico costruttive con elementi strutturali originari, si ritiene che la "Rocca di Monte Cerignone" a Monte Cerignone (PU), così come descritto nella relazione, posseda i requisiti di rilevante interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004.
Ancona, 16/03/2011.

Il Relatore
Dott. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. Simona Guida

Visto: **II SOPRINTENDENTE**

(Cozzolino)



